

I.S.I.S.S. CICOGNINI - RODARI

PROGETTO

I colori dell'arcobaleno

A. F. 2010

SEZIONE 1 - ABSTRACT DEL PROGETTO

Nome del professore proponente: Vetrone M. Michela, D'Acunzi Vissia, Donati Simona, Labella Roberta

Nomi degli Enti coinvolti nel progetto:

Ente 1:

Ente 2:

Ente 3:

Durata del progetto

5 mesi

Destinatari del progetto

Alunni diversamente abili

Obiettivi del progetto

Ampliare l'offerta formativa per gli alunni portatori di handicap valorizzando le loro abilità e stimolando nuovi apprendimenti attraverso l'acquisizione di modalità espressive di vario genere.

Docenti coinvolti

12 Docenti di sostegno, uno di italiano e uno di religione. Responsabile è la Prof.ssa Vetrone e viceresponsabile è la Prof.ssa D'Acunzi

Finanziamento a carico del fondo di Istituto: € **4.093,79**

Finanziamento pubblico richiesto: € **1.700,00**

Finanziamento privato richiesto:

Costo totale del progetto: € **5.793,79**

2.3 – SCHEDA DI SINTESI DELLA RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

	FUNZIONE	NOMINATIVI	SENIOR IUNIOR ¹	MONTE ORARIO PREVISTO PER IL PROGETTO	ENTE DI APPARTENENZA	
AREA GESTIONALE	Direttore					
	Direttore amministrativo					
	Pianificatore					
	Programmatore					
	Coordinatore					
	Addetti alla gestione delle risorse umane					
	Progettista	VETRONE M.MICHELA D'ACUNZI VISSIA	S S	15 15	MPI MPI	
	Coordinatore didattico	VETRONE M.MICHELA D'ACUNZI VISSIA	S S	9 9	MPI MPI	
	Addetto ai servizi					
	Marketing d'agenzia (Rapporto con le imprese)					
	Altro (specificare)					
AREA DIDATTICA	Docente disciplinare					
	Esperto di monitoraggio e di valutazione					
	Esperto nei processi formativi					
	Selezionatore					
	Psicologo/psicopedagogista					
	Esperto di orientamento					
	Esperto in bilancio di competenze					
	Tutor d'aula					
	Tutor di stage					
	Tutor di counselling					
	Tutor per la Formazione a Distanza					
	Tutor aziendale					
	Docente referente dei singoli laboratori	NESPOLI ETTORE FORLÌ IOLANDA GIANNETTONI LUCIA LANZETTA GIUSEPPE DONATI SIMONA D'ACUNZI VISSIA LABELLA ROBERTA SARANGELO GIULIANA TRISOLINI SILVIA VETRONE M.MICHELA BIAGI LETIZIA GRASSI SANDRA SABATINI EVA BALDI ANGELA MILAZZO ROBERTA	S S S S S S S S S S S S S S S S	12 6 6 12 12 6 18 6 6 6 6 6 6 6 6 6	MPI	
		TOTALE		120		
	AREA AMMINISTRATIVA	Tecnici				
		Amministrativi	CONTINANZA/D'AGOSTINO	S/J	10	MPI
		Collaboratori scolastici				
		Altro (specificare)				

Inserire un solo nominativo in ogni riga, aggiungere le righe eventualmente mancanti

¹ Dipende dal tipo di contratto

Riportare nell'abstract del progetto nominativi del personale dell'Istituto

SEZIONE 3 - DESCRIZIONE PROGETTO

3.1 Informazioni generali

3.1.1. Presentazione progetto:

Progetto presentato per la prima volta

X Prosecuzione di un progetto già approvato e iniziato

3.1.2. Durata del progetto (indicare la durata in mesi):

5 mesi

Rip
orta

3.1.3 Punti di forza del progetto (Max 5 righe)

Il laboratorio multifunzionale “I colori dell’arcobaleno” è inteso come spazio fisico attrezzato dove poter attuare le varie proposte didattiche progettate e dove potersi incontrare per “lavorare insieme”. Il laboratorio vuole costituire un momento di forte motivazione nell’intento di valorizzare le abilità manuali, espressive, creative e sensoriali.

3.1.4 numero partecipanti/destinatari: (specificare la tipologia dei partecipanti)

n. 25 alunni diversamente abili e la classe II E

3.2. Contestualizzazione (problema individuato, contesto, destinatari)

3.2.1. Esigenza/bisogno che s’intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati quali emergenti ed ai quali s’intendono fornire risposte con il progetto, precisare qual è stato, concretamente, il percorso che ha portato all’individuazione del problema/esigenza).

Il Liceo Socio Psico Pedagogico “Gianni Rodari” di Prato ha una tradizione pluriennale di inserimento e di integrazione degli alunni diversamente abili. In questa ottica all’interno della scuola sono organizzate attività di laboratorio, uno spazio attrezzato in cui questi alunni possono interagire e scoprire il piacere di sperimentare nuove attività valorizzando le loro abilità.

Si è arrivato a questo progetto, inizialmente, per soddisfare la richiesta dei colleghi curricolari e degli stessi alunni diversamente abili di ampliare la copertura oraria sempre molto limitata dell’insegnante di sostegno. Dagli incontri con i neuropsichiatri e gli educatori, dalle riunioni del GLH dell’Istituto è emersa, poi, la necessità di mettere in atto strategie di integrazione e di promozione dell’autonomia degli alunni con difficoltà e l’esigenza di attivare un intervento forte ed esplicito per migliorare il loro repertorio sociale per migliorare la capacità di interazione e relazione socio-affettiva.

3.2.2. Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti.

Non esistono altre iniziative locali

<p>3.2.3. Specificare caratteristiche, modalità di reperimento e di selezione dei destinatari del progetto</p> <p>Gli alunni diversamente abili vengono scelti in base ai seguenti criteri, hanno priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli alunni con il numero minore di ore di sostegno; - gli alunni con disturbi comportamentali (o con disturbo oppositivo provocatorio) e della condotta; - alunni iperattivi; - coloro che mostrano più abilità lavorative, per i quali si prevede un orientamento in uscita come inserimento socioterapeutico. <p>Gli alunni della classe II E sono stati scelti perché hanno dimostrato, già dallo scorso a.s., accoglienza e accettazione verso gli alunni diversamente abili. Pertanto con la loro insegnante di italiano, la Prof.ssa Sabatini si è ritenuto opportuno continuare ad investire sulla promozione delle abilità interpersonali.</p>	<i>Riportare nell'abstract del progetto</i>
--	---

3.3 Architettura del progetto

<p>3.3.1 Obiettivi del progetto (riferiti al problema che si intende affrontare)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la socializzazione - Favorire l'acquisizione di autonomia personale, iniziativa, decisione, responsabilità, tolleranza; - Favorire la capacità di lavorare insieme rispettando regole comuni; - Accrescere la capacità di usare in modo personale i vari strumenti a disposizione; - Assumere in forma operativa un atteggiamento di responsabilità. 	<i>Riportare nell'abstract del progetto</i>
---	---

<p>3.3.2 Descrizione sintetica del progetto:</p> <p>Si tratta di un laboratorio multifunzionale di attività espressivo-creative rivolto agli alunni che presentano difficoltà cognitive di varia natura. Gli alunni saranno impegnati in attività proposte dagli insegnanti di sostegno, in spazi opportunamente attrezzati e secondo una programmazione calibrata sulle loro abilità. I laboratori si tengono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L.Chioschetto-bar quotidianamente dalle h10,30 alle h10,50 2. L.inglese in itinere 3. L. teatro lunedì 3° 4. L. musica martedì 4° 5° 5. L. informatico martedì 3°/mercoledì 3° 6. L. psicomotorio mercoledì 2° 3° 7. L.cinema mercoledì 4° 5° 8. L. creatività giovedì 2°/venerdì 3° 4° 9. L. biblioteca in itinere 	<i>Riportare, eventualmente in sintesi, nell'abstract del progetto</i>
---	--

3.3.2. Illustrazione delle metodologie di intervento, anche didattiche, che si intendono attivare per la realizzazione del progetto:

Ogni laboratorio prevede metodologie di attuazione apposite cfr. allegati

3.3.3 Attrezzature e tecnologia (specificare la natura delle attrezzature, ivi comprese le dotazioni librarie)

Ogni laboratorio prevede attrezzature e tecnologie apposite cfr. allegati

3.4. Monitoraggio e verifica

3.4.1. Modalità di monitoraggio in itinere dell'andamento del progetto (precisare anche da chi è svolta la funzione e la collocazione temporale).

L'osservazione delle varie fasi di lavoro verificherà i risultati delle attività
I referenti dei rispettivi laboratori provvederanno a monitorare in itinere l'andamento del progetto con questionari a scelta multipla o a risposta aperta

3.4.2. Modalità di verifica finale (specificare contenuti e metodologie da utilizzare per il resoconto finale sull'attività svolta e chi svolge questa funzione, se prevista)

Le modalità di verifica finale per i singoli laboratori verranno esplicitate nelle relazioni finali dei singoli docenti responsabili. Generalmente le modalità solite si rifanno a questionari a scelta multipla o a risposta aperta. Le verifiche finali verranno attuate tramite questionari di soddisfazione. I responsabili dei singoli laboratori, oltre la verifica finale, faranno una relazione sull'attività svolte evidenziando le varie fasi.

3.5 Risultati generali attesi

Ricadute dell'intervento e continuità degli effetti (Esplicitare concretamente le ricadute del progetto)

- Crescita degli apprendimenti
- Crescita nelle capacità di comunicazione
- Crescita nella socializzazione
- Crescita nella realizzazione delle relazioni interpersonali

Le ricadute consistono maggiormente nello sviluppo di abilità di gestione delle emozioni per controllare l'aggressività e per gestire lo stress; per fare e mantenere amicizie.

SEZIONE 4

4.1 - ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

(per ogni fase riempire una scheda)

Articolazione fase	n°	1	di	1
Titolo: I colori dell'arcobaleno				

Prerequisiti di ingresso (descrivere i prerequisiti formativi/culturali/esperienziali , necessari per poter accedere alla fase).

Livello di conoscenza sufficiente ad affrontare i vari laboratori

Risultati attesi (esprimere in forma sintetica l'obiettivo generale ed il risultato a cui tende la fase)

- Acquisire:
- capacità di orientamento spazio-temporale,
 - capacità di cooperazione,
 - autonomia personale,
 - senso di responsabilità,
 - rispetto delle regole,
 - capacità relazionali,
 - capacità di autoregolazione,
 - conoscenze linguistiche.

Attività fondamentali (elencare le attività fondamentali ai fini del raggiungimento del risultato atteso; tale elenco deve esprimere un insieme di azioni/comportamenti professionali, performance, attraverso l'uso di forme verbali come, ad esempio, "*sviluppare le applicazioni informatiche in ambiente*").

Sviluppare capacità relazionali, comunicative, espressive e operative.

Sviluppare funzioni senso-percettive.

Sviluppare conoscenze lessicali e morfologiche.

Potenziare l'autostima.

Potenziare la propria autonomia e indipendenza.

Potenziare la capacità di lavorare con gli altri.

Durata espressa in ore. (elencare giorno, ora di attuazione della fase)

I laboratori hanno durate diverse, la maggior parte di essi si tiene con cadenza settimanale e dura due ore; fatta eccezione del chioschetto bar che si svolge quotidianamente dalle ore 10.30 alle ore 10.50

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc.).

Si partirà da lavori atti a suscitare l'interesse degli alunni per individuare le possibili soluzioni mediante esperienze operative concrete. Ogni mese sarà sperimentata, sia pure in scala ridotta, la metodologia da applicare in relazione al lavoro proposto. In tal modo si consentirà agli alunni di comprendere gradualmente il sistema migliore per facilitare collegamenti logici tra un lavoro e l'altro all'interno di un argomento di interesse generale.

Metodologie e strumenti di verifica (descrivere sinteticamente i metodi/strumenti da adottare per la valutazione dell'effettivo raggiungimento delle competenze che nel loro insieme consentono di conseguire il risultato atteso) .

I mezzi tecnici da impiegare (strumenti, attrezzature, materiale e non) sono implicitamente suggeriti da temi e dalle modalità di svolgimento delle attività scelte.

Numero e Tipologia formatori

N° operatori	Ruolo (docente, tutor..)	Caratteristiche (junior, senior, esperti dal mondo del lavoro..)	Disciplina	Totale ore
15	Docenti		Sostegno/religion e/italiano	120

4.2 – RIEPILOGO DELLE FASI

N° fase	Denominazione	Durata	Ore previste	n. allievi
1	Laboratorio bar	5	18	10+bien nio
2	Laboratorio Linguistico	5	12	30
3	Laboratorio Teatro	5	18	20+2°E
4	Laboratorio Musica	5	12	23
5	Laboratorio Informatica	5	12	12
6	Laboratorio Psicomotorio	5	12	20
7	Cineforum	5	12	20
8	Laboratorio Creatività	5	12	16
9	Laboratorio Biblioteca	5	12	5

4.3 - STRUTTURAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO

Fasi	Periodo											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1^	X	X	X	X	X							

**SEZIONE 5 – SCHEDE DEI MATERIALI CHE VERRANNO PRODOTTI ALL'INTERNO
DEL PROGETTO**

SEZIONE 6 – PIANO FINANZIARIO*Da compilare con l'assistenza del D.S.G.A.***SPESE PER IL PERSONALE DOCENTE, ATA, ESPERTI ESTERNI:**

Tipologia Personale	Importo orario	N. ore	Lordo dipendente	Contributi /IVA
Attività aggiuntive di insegnamento	€ 35,00			
Attività aggiuntive non insegnamento	€ 17,50	168	2.940,00	961,38
Attività aggiuntive A.A / A.T	€ 14,50	10	145,00	47,41
Attività aggiuntive Collaboratori scolastici	€ 12,50			
Esperti Esterni				
Spese per il personale			3.085,00	1.008,79
Spese per esperti				
Di cui a carico del Fondo d'Istituto			3.085,00	1.008,79

6.1. SPESE PER LA PROGETTAZIONE E/ RICERCA

Tipologia Personale	Importo orario	N. ore	Totale lordo	Contributi /IVA
Docenti interni	€ 17,50			
Dipendenti di enti pubblici				
Personale esterno				
Spese per la ricerca, progettazione				
Di cui a carico del Fondo d'Istituto				

6.2. SPESE PER LA FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Tipologia Personale	Importo orario	N. ore	Totale lordo	Contributi /IVA
Direzione	€ 41,31 (giornaliere)			
Docenza	€ 41,32 (al massimo)			
Attività aggiuntive personale docente	€ 17,50			
Attività aggiuntive Assistenti tecnici	€ 14,50			
Personale esterno all'Istituto				
Attività aggiuntive Assistenti Amministrativi	€ 14,50			
Attività aggiuntive Collaboratori scolastici	€ 12,50			
Spese per l'aggiornamento				
Di cui a carico del Fondo d'Istituto				

6.3 SPESE PER GLI ALLIEVI (USCITE DIDATTICHE, CORSI, ...)

Tipologia Spesa	Importo
Spese per uscite didattiche	
Spese di viaggio per i docenti accompagnatori	
Spese per gli allievi	
Di cui a carico del Fondo d'Istituto	

6.4 SPESE MATERIALE

Tipologia Spesa	Importo	IVA (20%)
Consumo	500,00	
Cancelleria, fotocopie		
Interventi di manutenzione o nuove installazioni		
Acquisto/locazione di beni	1.200,00	
Spese per il materiale		1.700,00
Di cui a carico del Fondo d'Istituto		

Spesa a carico del Fondo d'Istituto	4.093,79	<i>Riportare nell'abstract del progetto</i>
Finanziamento richiesto a privati		
Finanziamento pubblico richiesto	1.700,00	
Spesa complessiva del progetto	5.793,79	

SEZIONE 7 – ADATTAMENTI AL PROGETTO

ADATTAMENTI CHE VERRANNO APPORTATI AL PROGETTO NELL'EVENTUALITA' CHE VENGANO A MANCARE PARTE DEI FINANZIAMENTI CHIESTI A PRIVATI E AD ALTRI ENTI PUBBLICI

FIRMA DEI DOCENTI PROPONENTI

Vetrone Maria Michela _____

D'Acunzi Vissia _____

Donati Simona _____

Labella Roberta _____